



Ufficio
Scolastico
Regionale
SICILIA



ISTITUTO



COMUNITA'
EUROPEA

COMPRENSIVO

"Verga-Martoglio"

Anno scolastico

2024/2025

P.I.

PIANO PER L'INCLUSIONE

**"QUANDO PERDIAMO IL DIRITTO DI ESSERE DIFFERENTI, PERDIAMO
IL PRIVILEGIO DI ESSERE LIBERI."**

CHARLES EVANS HUGHES

La scuola oggi più che mai non può rimanere indifferente e farsi trovare impreparata di fronte alla diversità che caratterizza ogni singolo individuo e che fa sì che la realtà delle classi sia sempre più complessa, in quanto in esse si intrecciano i temi della disabilità, del disagio sociale, dell'intercultura. Per questo, nel cambiamento inclusivo della scuola, al fine di offrire una migliore accoglienza agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (**BES**), la normativa attuale prevede la formulazione del Piano d'Inclusione (**P.I.**) quale strumento di progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, per accrescere la consapevolezza della scuola sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi e per offrire una didattica personalizzata al maggior numero di studenti nel

rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento. Il P.I. va inteso come uno strumento che possa contribuire a creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola **"per tutti e per ciascuno"**. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione. L'inclusione deve guidare tutte le attività della scuola, rendendo pienamente consapevoli gli operatori che sono necessarie le capacità e gli interventi di tutti, affinché ogni alunno trovi situazioni congeniali alla sua natura fisica, psicosociale ed esistenziale. **Uno dei punti di maggiore forza del P.I. della nostra scuola è senz'altro la disponibilità dei docenti curricolari, delle funzioni strumentali e dei docenti di sostegno ad incontrare le famiglie, gli operatori esterni al fine di pianificare al meglio e di favorire la piena inclusione dell'alunno nel contesto scolastico.**

Il concetto di **"Inclusione"** si applica a tutti gli alunni come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
 - D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)

- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 riportato in vigore dopo la sentenza del consiglio di stato 26/04/2022.

GLI ALUNNI CON B.E.S.

Ciascun bambino è messaggero di una specifica identità fatta di molteplici fattori e di esperienze diversificate costruite nella sfera emotiva, cognitiva, sociale, culturale. In ambito scolastico egli si mette continuamente a confronto con gli altri sperimentando con lo scambio continuo la specificità altrui e mettendo sempre a confronto le potenzialità possedute. Valorizzando la "diversità", intesa in senso lato, la scuola altro non fa che valorizzare l'individualizzazione che riguarda **TUTTI** gli alunni, perché tutti sono portatori di una propria specificità.

Ne consegue che la scuola ha l'obbligo di rispondere in modo efficiente e non approssimativo alle diverse richieste, a volte esplicite a volte un po' meno, degli alunni ma sempre incalzanti e che mai dovrebbero essere disattese.

Gli alunni con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) chiedono alla scuola un impegno maggiore in quanto questi alunni "diversi" vivono una situazione di disagio che li ostacola nell'apprendimento e, di conseguenza, nella partecipazione alla vita sociale.

Molteplici sono le problematiche che può presentare tale utenza, si parla di difficoltà globali, specifiche, gravi, settoriali, permanenti o transitorie ma tutte degne di avere una

personalizzazione che dia dignità al bisogno di appartenenza, di identità, di accettazione, di sviluppo di competenze.

Nello specifico, l'azione della scuola si traduce in interventi di recupero, e nella costruzione di **Piani Didattici Personalizzati (PDP)** e **Programmazioni Educative Individualizzate (PEI)**.

Nell'area degli alunni con BES sono comprese tre grandi sottocategorie:

1. DISABILITÀ

- **Alunni diversamente abili**
- **Certificati dall'ASL**
- **Hanno insegnante di sostegno**
- **È una situazione a carattere permanente**
- **La scuola redige il P.E.I.**

2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- **Alunni con: DSA - deficit del linguaggio - deficit di abilità non verbali - deficit coordinazione motoria - ADHD (deficit attenzione, iperattività) - funzionamento intellettivo limite**
- **Certificati dall'ASL o da Enti accreditati**
- **È una situazione a carattere permanente**
- **La scuola redige il P.D.P.**
-

3. SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

- **Alunni che, con continuità o per particolari periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali, per motivi fisici, psicologici, sociali.**
- **Certificati dal Consiglio di classe /team docenti. Individuati sulla base di elementi oggettivi con fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.**
- **E' una situazione a carattere transitorio**
- **La scuola redige il P.D.P.**

In merito alla terminologia relativa ai concetti di **INTEGRAZIONE** e **INCLUSIONE**, è opportuno assegnare ai due termini la giusta accezione:

- Si intende per **integrazione** quel processo che cerca, per mezzo di particolari strategie, di far sì che l'alunno in difficoltà sia quanto più simile agli altri

alunni. Si evince che l'interpretazione sia quella di una minoranza alla quale tentare di dare le stesse opportunità che si danno alla maggioranza. La qualità di vita scolastica del soggetto disagiato viene dunque valutata in base alla sua capacità di colmare il divario che lo separa dagli alunni normali.

- L'**inclusione**, invece, si basa sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

In sintesi:

INTEGRAZIONE	INCLUSIONE
Riguarda il singolo alunno	Riguarda tutti gli alunni
Interviene prima sul soggetto poi sul contesto	Interviene prima sul contesto e poi sul soggetto
Incrementa una risposta speciale	Trasforma la risposta speciale in normalità

PARTE PRIMA

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' ANNO SCOLASTICO 2023/2024

RILEVAZIONE BES PRESENTI	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
1- Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
• minorati vista			
• minorati udito			
• psicofisici	5 5	20 20	23 11
2. Disturbi evolutivi specifici			
• DSA		2 6	4 1

• ADHD/DOP			
• Borderline			
• Altro			
3. Svantaggio			
• Socio-economico		8	11 19
• Linguistico		8	4 2
• Disagio comportamentale-relazionale		5	
• Difficoltà di apprendimento		14	
TOTALE	5 5	43 40	42 33
N. PEI redatti	5+3 PEI PROVVISORI 5+3 PROVVISORI	20+2 PEI PROVVISORI 20+2 PROVVISORI	23 11
N. VERIFICHE redatte	5 5	20 20	23 11
N. di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria		2 6	4 1
N. di PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazione sanitaria	8	21 32	19 22



Plesso Mazzini

Plesso Martoglio

***N. B.** Il consiglio di classe, **in assenza di certificazione sanitaria**, può individuare casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, rilevando alunni con **BES** di natura socio/economica e/o linguistico/culturale, individuando strategie e metodologie utili alla partecipazione degli alunni al contesto di apprendimento e applicando un Piano Didattico Personalizzato (**PDP**).

La popolazione scolastica relativa alla "diversità", così come si evince dai dati numerici, risulta essere molto numerosa nella nostra realtà scolastica e altrettanto numerose sono le figure professionali coinvolte nel processo inclusivo. I docenti di sostegno operano in prima linea con attività individualizzate, all'interno del piccolo gruppo e con attività integrate di laboratorio. Nella fase iniziale dell'anno scolastico, dopo aver effettuato un'attenta osservazione sugli alunni e aver somministrato le verifiche iniziali, elaborano un **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) relativo all'anno scolastico in corso, in collaborazione con i docenti di classe. Importantissima la conoscenza dell'alunno perché solo "conoscendo" si potranno trovare le giuste strategie adatte al soggetto. I docenti si muovono creando un clima di accettazione ed empatia nei riguardi dell'alunno "speciale" perché quest'ultimo deve sentire di essere accolto e valorizzato in un ambiente inclusivo prima che formativo. Ampio spazio si dà alle attività pratico/operative per permettere agli alunni di accedere alla conoscenza utilizzando il "fare" prima del "sapere".

Il nostro istituto è particolarmente attento a tutte le problematiche che la "diversità" impone.

Nello specifico l'inclusione viene concretizzata con :

- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico/educativi a prevalente tematica inclusiva
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione introdotto dal D.Lgs. N° 66/17.

L'inclusione viene "sentita" da tutti gli operatori scolastici e messa in pratica dal contesto che diventa empatico nei riguardi dei nostri alunni "speciali".

Vengono adeguatamente coinvolti, infatti:

- **le famiglie** con la promozione di progetti di educazione permanente;
- **i servizi sociosanitari** territoriali con accordi di programma/protocolli di intesa, procedure condivise di intervento su disagio e simili, progetti territoriali integrati (**PROTOCOLLO ASP-UST**), rapporti con **CTS/ CTI**
- **i rapporti con privato sociale e volontariato** con progetti territoriali integrati
- **i docenti** con una formazione continua e pienamente adeguata alle innovazioni

che riguardano il settore

INTERVENTI PER LA FORMAZIONE

L'Istituto propone e organizza attività di aggiornamento e formazione per i docenti sulla tematica dell'educazione inclusiva, sfruttando le risorse interne ed esterne alla scuola, migliorando la capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del tutoring. In particolare è favorita la partecipazione ad azioni di formazione concordate a livello territoriale che hanno consentito di migliorare gli interventi:

1. a livello di gruppo-classe

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- Potenziamento e recupero del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- Attivazione di percorsi inclusivi;
- Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline;

2. Specifico per l'alunno con BES

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano (PEI o PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

FORMAZIONE DOCENTI:

- Corso di formazione sulle metodologie didattiche delle discipline;
- Formazione pratiche dialogiche, principi e timeout;
- Progettare con Erasmus+ ed eTwinning;
- La gestione dell'errore e gestione delle classi difficili: promuovere la consapevolezza che gli errori non rappresentano un pericolo ma anche un'opportunità;
- Motivazione ad apprendere e autostima: apprendimenti significativi che sostengono il desiderio di imparare;
- Nuove competenze e nuovi linguaggi (D.M. 65/2023);

- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nell'ambito del PNRR;
- Formazione del personale scolastico su azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) ;
- Formazione del personale scolastico "Animatori digitali 2022-2024" ;
- La nostra scuola in tras-FORMAZIONE: formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) ;
- Corso ABA, la scienza del comportamento applicata per l'inclusione degli alunni con Bes:
- Corso BLSD

Gli alunni con B.E.S., presenti nella nostra realtà scolastica, hanno partecipato a pieno titolo a tutte le attività ed iniziative promosse nel corso dell'anno scolastico.

Tra queste ricordiamo:

ATTIVITÀ 2023-24	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Giornata della violenza sulle donne			X
Giornata della Memoria	X	X	X
Giornata Nazionale contro il Bullismo		X	X
Giornata della Memoria per le vittime di Mafia		X	X
Giornata mondiale consapevolezza autismo	X	X	X
Progetto Proagon		X	
Progetto Unicef	X	X	X
Progetto Scuola attiva kids		X	
Progetto scuola attiva junior			X
Progetto Rigenerazione Umana	X	X	X
Socialità, apprendimenti, accoglienza	X	X	X
Progetto Icaro	X	X	X
Progetto MiglioriAmo insieme		X	
Progetto Eventi di Istituto	X	X	X

Progetto Diamo una mano alla legalità	X	X	X
Progetto Leggere che passione!	X	X	X
Progetto A Magical World Of English	X		
Progetto Ti racconto la mia scuola		X	X
Ed. ambientale Per me, per te, per noi e per quelli che verranno dopo di noi		X	X
Ed. motoria attraverso il Basket		X	
Campionati studenteschi atletica			X
Progetto Piccoli eroi a scuola	X		
Progetto Crescere a ritmo di musica		X	X
Progetto Continuità	X	X	X
Progetto Orientiamoci meglio			X
Mercatino di Natale	X	X	X
Il Draghetto mangiarifiuti Ed. Stem	X		
Battesimo della sella - Corpo dei Carabinieri	X	X	X
L'ape zuccherina		X	
Musica insieme			X
Concerto di Natale	X	X	X
Festa della musica	X	X	X
Uscita didattica in fattoria	X	X	

Tra i progetti avviati si sottolinea, tra gli altri, l'importanza del:

PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto è scaturito dalla convinzione che l'inclusione scolastica possa e debba essere sempre migliorata non solo con l'introduzione di nuove figure professionali ma anche da un utilizzo più efficace delle risorse e degli strumenti esistenti.

Si è cercato, quindi, di rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a **TUTTI** la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.

Si è inteso realizzare una scuola che progetta e realizza situazioni di insegnamento/apprendimento di qualità, finalizzate a migliorare motivazione e autostima.

PARTE SECONDA

ASPETTI ORGANIZZATIVI

GLI: così come previsto dalla normativa di riferimento, il Gruppo di Lavoro per L'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal D. S. (o un suo delegato) avrà il principale compito di procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e formulare una proposta di **P.I.** riferito a tutti gli alunni con BES per incrementare il livello di inclusività generale della scuola da redigere al termine di ogni anno scolastico.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CONSIGLIO DI CLASSE:

individua casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, rileva alunni con **B.E.S.** di natura socio/economica e/o linguistico/culturale, individua strategie e metodologie utili alla partecipazione degli alunni al contesto di apprendimento, stesura e applicazione piano di lavoro (**PEI/PDP**) collabora con docente di sostegno.

Docente di sostegno: partecipa alla progettazione educativo-didattica, supporta il c.d.c. nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, coordina la stesura e l'applicazione del PEI.

Assistente alla comunicazione: collabora alla progettazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo, collabora alla continuità del percorso scolastico, collabora al grado di inclusione dell'alunno.

Collegio dei docenti: delibera il Piano Inclusione, su proposta del **GLI**, alla fine dell'anno scolastico, allegandolo al PTOF con il concreto impegno a partecipare ad azioni di formazione sul tema dell'inclusione.

Funzione strumentale: offre supporto alle figure professionali coinvolte nel processo inclusivo.

POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Condivisione delle pratiche che hanno ottenuto successo nel processo di autoformazione. Corsi di formazione/aggiornamento in relazione alla tematica dell'inclusione atti a valorizzare canali non convenzionali come lo sport, la musica, il canto, il teatro, il bricolage ecc..

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE.

In particolare, per coloro che manifestano bisogni educativi speciali, la personalizzazione costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme. Quanto alla modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali dei contenuti programmatici delle discipline. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, la suddivisione del tempo in "tempi", l'utilizzo di mediatori didattici, di ausili informatici, di software e sussidi specifici.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA.

Si prevedono incontri periodici tra gli insegnanti specializzati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee d'intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace inclusione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili. In particolare si opera per verificare la funzionalità dell'organico rispetto agli alunni con BES presenti a scuola, si analizzano i fascicoli personali degli allievi, si esamina il materiale di supporto a disposizione dell'istituto scolastico, si controlla la documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia e/o comunicazione. Inoltre l'istituto possiede una piccola biblioteca rivolta a tutti gli utenti della scuola e fornisce in comodato d'uso testi scolastici a coloro che ne fanno richiesta.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI

ESISTENTI

Le figure professionali della scuola collaborano attivamente con i servizi esterni per fornire sostegno alle diverse fisionomie di disagio, in particolare si stabiliscono contatti con:

- Le associazioni che si occupano di disabilità
- Le varie strutture del territorio (comune e associazioni soc. , ASL ,ecc)
- Il CTS

e si organizzano accordi di programma/ protocolli d'intesa.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Condivisione del patto di corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico. Valorizzazione del ruolo delle famiglie nella progettazione delle attività educative e del Piano Inclusione.

Presenza dei rappresentanti dei genitori nei diversi consigli di classe, interclasse, intersezione .

Condivisione di PDP e PEI con i genitori degli alunni con D.S.A. e disabilità

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA FORMAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con BES, viene elaborato un PEI O PDP in cui vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-esistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a :

- Rispondere ai bisogni individuali;
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- Monitorare l'intero percorso;
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità- identità.

Il GLI avrà cura di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione e a tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni.

VALORIZZAZIONE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, considerato il numero e le diverse problematicità di cui gli alunni sono portatori, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in maggiore difficoltà. Si promuoveranno sempre più le varie professionalità dei docenti e non docenti, si potenzierà l'uso dei sussidi informatici, si promuoveranno attività laboratoriali a misura dei bisogni di ciascun alunno in difficoltà e si diffonderà sempre più la cultura dell'accoglienza.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE RISORSE AGGIUNTIVE

UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE.

Fermo restando che interlocutore privilegiato per la gestione degli alunni diversamente abili è il Servizio di N.P.I., ci si avvarrà del:

- Supporto del CTS;
- Operatori qualificati del settore;
- Reti di scuole;
- Servizi socio-sanitari territoriali;
- Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese d'origine dell'alunno straniero;
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.

Notevole importanza viene data alle fasi di transizione che scandiscono il passaggio tra i diversi ordini di scuola così, per i futuri alunni, vengono realizzati progetti e/o momenti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi segmenti scolastici.

Le finalità mireranno a:

- Consolidare sempre più i rapporti con le scuole di provenienza degli alunni con BES ;
- Creare protocolli di osservazione per l'individuazione dei disagi;
- Aggiornare la raccolta di documentazione di accompagnamento che possa aiutare l'alunno nel successivo percorso formativo;

- Realizzare attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dal docente Funzione Strumentale e dal docente Referente del gruppo di sostegno.

Il Piano Inclusioni che si intende proporre trova una sua dimensione ottimale nel concetto di continuità finalizzata a disegnare per ciascun alunno un "progetto di vita" capace di sostenerlo nella sua crescita personale e formativa.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire e incrementare progetti "Ponte" in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.
Progetti	Realizzare Progetti finalizzati a favorire una maggiore inclusione degli alunni più "fragili" sia nel contesto scolastico sia in un futuro contesto sociale e lavorativo
Formazione Inclusioni	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	Istituire maggiori fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92.
Autovalutazione	Prevedere strumenti di autovalutazione per monitorare il livello di inclusione presente nell'Istituto Scolastico
Eventuali annotazioni: ...	

Decreto Legislativo N° 66/2017

Il D. Lgs. n° 66/17 ridefinisce molte delle procedure previste per i nostri alunni "speciali" riformando la L. 104/92. Di seguito si riportano le innovazioni più significative:

- L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) è chiamato a definire gli indicatori per la valutazione dell'inclusione scolastica sulla base di diversi criteri.
- La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva sarà

presentata all'INPS che, con una apposita commissione, stilerà un **PROFILO DI FUNZIONAMENTO** sulla base del modello bio-psico- sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento (**ICF**) che

sostituirà integralmente la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale.

- Il Profilo di Funzionamento sarà il documento propedeutico alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (**PEI**) che, elaborato e approvato dai docenti di classe, con la partecipazione dei genitori e delle figure professionali interne ed esterne alla scuola e con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, individua strumenti e strategie, modalità didattiche e di coordinamento degli interventi a favore dell'alunno.
- Ogni istituzione scolastica predispose il Piano per l'Inclusione (**P.I.**) che definisce le modalità per l'utilizzo delle risorse.
- Presso ogni USR è istituito il **GLIR** (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale) con compiti di consulenza e proposta per la definizione e la verifica degli accordi di programma.
- Presso ogni ambito territoriale sarà istituito il **GIT** (Gruppo Territoriale per l'Inclusione). Il **GIT** riceve dai vari dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula una relativa proposta all'USR che, infine, assegna le risorse.
- Presso ogni istituzione scolastica è istituito il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) con compiti di supporto al collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti nell'attuazione dei PEI.

NUOVI MODELLI PEI

Con il decreto interministeriale **29 dicembre 2020, n. 182** sono definite le **nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno**, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i **modelli di piano educativo individualizzato (PEI)**, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

L'adozione del nuovo strumento e delle correlate **linee guida** implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

Il nuovo modello nazionale del **PEI**, il Piano Educativo Individualizzato, per alunne e

alunni con disabilità contiene la **progettazione individualizzata** per ciascuna studentessa e ciascuno studente con disabilità per garantire l'inclusione scolastica.

Il **PEI** esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli eventuali interventi di assistenza igienica e di base, la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Il PEI sarà redatto dal **Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)**.

Il **GLO** è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.

Partecipano al **GLO**:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, tra cui gli assistenti alla comunicazione, i referenti, funzione strumentale, rappresentante territoriale del **GIT**;
- l'unità di valutazione multidisciplinare;
- gli alunni con disabilità in nome del principio di autodeterminazione (scuola secondaria di secondo grado).

Il Dirigente scolastico, all'inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del **GLO**; ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione non spetta alcun compenso.

Sono 4 gli assi attorno a cui è costruito il Piano, di cui saranno poi osservati gli esiti:

- Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione
- Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio
- Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento
- Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento.

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, da parte del **GLO** che si riunisce al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il **GLO** redige il **PEI provvisorio entro il 30 giugno**, quello **definitivo entro il 30 ottobre**.

FINALITA'

Scopo del Piano per l'Inclusione è quello di fornire strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico utile ad affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni in situazione di disabilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Il presente documento predisposto a norma della Direttiva M.27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013, intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. L'Istituto Comprensivo "Nino Martoglio" propone un progetto mirato atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.), offrendo a ciascuno un reale e fattivo inserimento. La nostra scuola, già nei precedenti anni scolastici si è attivata con pratiche didattiche e interventi metodologici mirati a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione di questi alunni attraverso l'accoglienza, l'inclusione e l'orientamento, divenendo un punto di eccellenza della nostra comunità educante .

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI)
in data 05/06/2024

Deliberato dal Collegio Docenti in data 28/06/2024

- Al presente documento si allega copia di:
- Richiesta di organico di sostegno relativo all'a. s. 2024/2025